

azienda unica universitaria

Il direttore generale Bresadola e il direttore sanitario Miglio chiedono collaborazione per migliorare le prestazioni e i servizi

Sanità, l'Azienda chiama i volontari

Incontro con i 62 gruppi del settore sanitario. Ospedale e università progettano un tavolo di lavoro

Avviare una collaborazione più concreta con le associazioni di volontariato sparse sul territorio per proporre soluzioni pratiche ai problemi dei cittadini: è questo l'obiettivo della direzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine che ha promosso il primo incontro con i 62 gruppi impegnati nel settore della sanità in Friuli. L'incontro, a cui hanno partecipato il direttore generale Fabrizio Bresadola, il direttore sanitario Giancarlo Miglio e il direttore del servizio per l'organizzazione delle professioni sanitarie Daniele Salmaso, è stato l'occasione per presentare la nuova Azienda, co-

noscere le associazioni e ascoltare le loro richieste, in modo da stabilire un confronto e sviluppare il dialogo.

«Per migliorare ancora questo ospedale - ha detto Bresadola - è necessario intensificare il rapporto con i cittadini. Insieme a voi possiamo realizzare questo obiettivo». L'Azienda ha così lanciato la proposta di istituire un tavolo di lavoro con le associazioni, con modi e tempi da stabilire, ma con l'obiettivo di ritrovarsi periodicamente per affrontare le questioni più importanti. Nel frattempo il rapporto con le associazioni dovrà essere maggiormente strutturato sulla base

del ruolo che le associazioni intendono svolgere, dei settori di attività che le vedono maggiormente impegnate, ma anche attraverso la condivisione di "regole" che facilitino e migliorino il lavoro insieme. Miglio ha identificato tre nodi principali su cui costruire un rapporto: le prestazioni fornite dall'ospedale, la percezione che hanno i cittadini delle prestazioni che ricevono e le attese dei cittadini nei confronti dell'ospedale.

Le associazioni hanno valutato molto positivamente l'incontro, che ha permesso una maggiore conoscenza anche fra gli stessi gruppi di volontari. Tutti hanno garantito impegno alla collaborazione.